ABB
Contratto milionario con Eni

ABB, gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, si è aggiudicata un contratto del valore di oltre 86 milioni di dollari da parte di Eni per la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto di lavorazione del petrolio in un giacimento onshore in Italia.
L'impianto, il cui completamento è previsto nel 2010, tratterà quasi 7.000 barili di petrolio greggio e 6.7 MMScf (milioni di piedi cubici) di gas al giorno ed è parte del più grande progetto di sviluppo in campo petrolifero onshore che include un impianto di trattamento zolfo, i pozzi ed un impianto di generazione di energia. Lo scopo del lavoro di ABB include l'ingegneria, l'approvvigionamento e la messa in servizio dell'impianto nonché la completa supervisione della costruzione di tutti gli impianti realizzati all'interno del progetto globale del campo petrolifero.
Inoltre ABB fornirà i sistemi di automazione, incluso il controllo distribuito (DCS) 800xA, l'emergency shut down (ESD) ed il fire and gas (F&G) per l'intero progetto, così come i sistemi elettrici per la nuova centrale.

Veli-Matti Reinikkala

"Questo importante ordine sottolinea la nostra capacità di realizzare forniture complete per i più grandi progetti oil & gas" ha affermato Veli-Matti Reinikkala, responsabile della divisione Process Automation di ABB. "L'ampia esperienza di ABB nella gestione e nella fornitura di progetti oil & gas unita alla nostra vasta gamma di tecnologie e servizi, garantisce ai clienti l'approccio globale necessario per l'esecuzione di progetti complessi."
L'Eni è una delle maggiori compagnie integrate nell'energia a livello mondiale e opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni

Basell
Acquisizione Solvay Engineered Polymers

Basell ha siglato un accordo con Solvay per acquisire le attività americane nel compounding di polipropilene. In base all'accordo, che una volta ottenute le necessarie autorizzazioni potrebbe diventare operativo nei primi mesi del 2008, Basell acquisirà il completo controllo di **Solvay Engineered Polymers**, con stabilimenti a Mansfield e Grand Prairie, in Texas, e a Auburn Hills, in Michigan. La società opera prevalentemente sul mercato americano, ma dispone di uffici commerciali anche in Europa e Cina. Una delle ragioni che ha spinto Solvay a cedere queste attività è l'uscita, avvenuta nel 2001, dalla produzione di polipropilene. Oggi il gruppo belga fonda il suo core business sulla produzione di specialità polimeriche, puntando soprattutto su materiali ad elevate prestazioni. Per quanto riguarda Basell, uno dei principali fornitori di poliolefine e compound, esso potrà integrare a monte Solvay Engineered Polymers con la produzione di polipropilene. La società sarà inoltre complementare alle attività americane di Basell nella produzione di materiali compositi e leghe.

Impianto Basell

Key Technology
Nuova nomina

Richard Hebel

Key Technology ha recentemente annunciato di aver nominato Richard Hebel quale CTO (Chief Technology Officer).
In questa nuova mansione, Hebel ha la responsabilità di identificare e commercializzare inedite e avanzate tecnologie che andranno ad implementare le già collaudate soluzioni fornite dall'azienda, offrendo al contempo nuove opportunità di crescita per la stessa.
"La nomina di Hebel indica l'impegno di Key nello sviluppo di prodotti innovativi molto performanti.
Attualmente l'azienda sta puntando molto sulla diversificazione in mercati e tecnologie per migliorare ulteriormente la crescita e il successo commerciale" ha puntualizzato David Camp, Ceo e presidente di Key Technology. Hebel ha alle spalle oltre 30 anni di esperienza professionale in Key.
Di recente ha coperto la mansione di amministratore delegato della business unit farmaceutica Symetix, contribuendo al suo grandioso start-up e alla rapida crescita sui mercati globali. Sempre in Key, in precedenza ha ricoperto la carica di vice-presidente, corporate marketing e business development.
Prima di unirsi a Key, Hebel ha operato in posizioni manageriali con aziende del calibro di Allen Bradley, ora appartenente a Rockwell Automation, Technicon, ora parte di Bayer Technicon Instruments Corporation, Ball Aerospace Corporation ed Eaton Corporation.
Afferma Hebel: "Sono entusiasta di assumere un ruolo così nevralgico.
Continuerò a 'costruire' la nostra posizione di leadership tramite partneship, acquisizioni, licenze e collaborazioni con realtà accademiche".

DuPont
Rafforzati i legami con Biesterfeld

Dopo quasi 20 anni di cooperazione **DuPont Engineering Polymers** e l'azienda tedesca **Biesterfeld Plastics** con sede ad Amburgo, hanno riallineato la loro partnership con un accordo esclusivo a lungo termine per rispondere alle esigenze attuali e future del mercato. L'accordo prevede l'ottimizzazione della distribuzione di tecnopolimeri di DuPont attraverso l'implementazione di una strategia comune e paneuropea, e garantisce la continua crescita delle due società nei paesi serviti dal distributore di Amburgo.

Alain Baronnier

Secondo Alain Baronnier, European Marketing Director presso DuPont Engineering Polymers, la cooperazione tra le due aziende dimostra come la continuità possa avere successo sul lungo corso: "DuPont sviluppa soluzioni innovative con i più importanti OEM, con i fornitori di sistemi e con i suoi principali clienti, mentre Biesterfeld offre una elevata assistenza logistica e copertura di vendite locali personalizzate. La natura complementare della nostra partnership ci rende i partner di crescita preferiti dai nostri clienti"
Costituita in Germania nel 1988 come filiale indipendente di Biesterfeld Gruppe, Biesterfeld Plastic oggi serve 26 paesi a nome di DuPont Engineering Polymers, rappresentando quasi tutta l'Europa continentale.
Secondo Carsten Harms, Managing Director presso Biesterfeld Plastics, "In quanto partner per una distribuzione ampiamente 'integrata', abbiamo anche accesso alle risorse di DuPont attraverso ognuna delle nostre filiali. Questo ci consente, ad esempio, di contribuire allo sviluppo di prodotti specifici richiesti dal mercato, tramite il nostro management di prodotto europeo, in un settore, quello dei polimeri, influenzato da cicli sempre più brevi e da consolidazioni dinamiche."

Carsten Harms

Henkel
Al via Innovation Challenge

Quali saranno le condizioni ambientali, economiche, sociali nel 2050 e quali bisogni ne deriveranno all'interno dell'ambiente domestico? Questo il tema principale di Henkel Innovation Challenge, un business game internazionale per stimolare i giovani, mettere alla prova la loro creatività e la capacità di visione e per individuare chi ha le doti adatte per diventare la classe dirigente di domani. **Henkel** Innovation Challenge è un progetto internazionale che coinvolge, oltre l'Italia, anche Francia, Spagna, Germania, Belgio e Olanda. L'edizione di quest'anno si concentra sull'area Laundry & Home Care. Tutti i partecipanti hanno il compito di preparare un progetto che rappresenti la "casa del futuro" e sviluppi alcune idee innovative volte a soddisfare i bisogni legati all'ambiente domestico delle famiglie nel 2050.

L'attività promozionale toccherà principalmente cinque Università: Università Bocconi, Università Cattolica di Milano, Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi Federico II di Napoli.

Fra tutti i gruppi ne verranno selezionati dieci che parteciperanno alla finale nazionale a febbraio 2008.

I componenti dei dieci team verranno affiancati dai manager della divisione Laundry & Home Care di Henkel Italia che avranno il ruolo di "mentors" e, grazie al loro supporto, affronteranno la seconda fase che porterà alla scelta del vincitore nazionale.

Sede du Düsseldorf - Reisholz

BP
Piano di ristrutturazione

A cinque mesi dalla sua nomina a Group Chief Executive, Tony Hayward ha annunciato i piani di ristrutturazione del gruppo britannico dell'energia **BP**.
L'obiettivo è quello di ridurre il gap con i diretti concorrenti in termini di risultati, semplificando l'organizzazione, aumentando il focus su chi è sul campo e snellendo l'azienda dai costi di struttura non necessari. La strategia di BP non varia perché sana e robusta. Infatti, "il problema di BP non concerne la strategia ma la sua attuazione".
L'organizzazione prevederà due divisioni: Esplorazione & Produzione e Raffinazione & Marketing. La terza divisione, Gas, Power & Renewables sarà incorporata nelle altre due, mentre la divisione Alternative Energy si occuperà di gestire i business delle energie rinnovabili e di sviluppare opportunità future non concernenti petrolio e gas. "Quello che stiamo facendo rappresenta un cambiamento radicale in come BP opera" - ha affermato Tony Hayward.

Tony Hayward

Bosch Rexroth
Il presidente USA vola italiano

Bosch Rexroth Italia sta contribuendo alla realizzazione dell'elicottero destinato al trasporto del presidente degli Stati Uniti, in via di costruzione da parte del consorzio Agusta-Westland (gruppo Finmeccanica) negli stabilimenti di Cascina Costa (Varese) e in Gran Bretagna.
La fornitura prevede un totale di 23 apparecchi entro il 2014. I nuovi elicotteri, che saranno tutti modello US-101 ad altissima tecnologia, dovranno essere consegnati a partire dal 2009; la commessa, aggiudicata dal Pentagono ad Agusta-Westland ad inizio 2005, ha un valore di 1,7 miliardi di dollari per i primi otto velivoli.
Bosch Rexroth Italia ha progettato e realizzato i 5 attuatori idraulici attualmente impiegati nei laboratori Agusta di Cascina Costa e presso il Politecnico di Milano per i test di prove statiche e di fatica sul supporto del rotore principale dell'US-101, vale a dire uno tra i componenti più importanti e critici dei comandi di volo dell'elicottero. Questi attuatori sono in grado di simulare alla perfezione l'effetto della forza centrifuga prodotta dalle pale durante il volo.
È la prima volta in assoluto che questi US 101 saranno di concezione non americana. In passato, dall'epoca della presidenza Eisenhower negli anni '50, erano sempre stati prodotti dalla statunitense Sikorsky Aircraft Corporation.

Linde Group
Commessa per Cryostar

Società controllata del **gruppo Linde** e fornitore leader di attrezzature per i vettori di gas naturale liquefatto (LNG) Cryostar ha ricevuto una commessa da Samsung Heavy Industries dell'importo di circa 50 milioni di dollari.
Parte integrante dell'ordine sarà la fornitura da parte di Cryostar di impianti di riliquefazione dei gas per cinque autocisterne da costruirsi entro il 2008. I moderni vettori a membrana con una capacità di carico di 265.000 metri cubici saranno i più grandi mai costruiti e saranno destinati al commercio di LNG tra il Qatar e gli Usa. "Con questo contratto, il gruppo Linde ha ampliato ulteriormente la propria gamma produttiva lungo la catena del valore LNG" afferma Aldo Belloni, membro del consiglio esecutivo di Linde AG. "Siamo attivi in questo ambito quali fornitori di tecnologie di liquefazione, di attrezzature di bordo per cantieri navali e di sistemi speciali di rievaporazione al terminale di ricezione.". LNG viene stoccato a bordo a -163°C al fine di assicurare la consegna del maggior carico possibile. Cryostar, che fornisce sia il design per il processo di riliquefazione che la maggioranza delle attrezzature criogeniche, ha messo a punto l'eccezionale tecnologia di basso consumo energetico

Impianto Linde

Bayer
Lancio del "Climate Program"

Bayer ha lanciato un programma clima integrato, esteso a tutto il Gruppo, denominato "Bayer Climate Program", con il quale intende ridurre ulteriormente le emissioni di CO_2 provenienti dai propri impianti di produzione e progettare soluzioni innovative per accrescere la tutela del clima ed affrontare i cambiamenti climatici.

Questo programma include diverse misure, avviate dal Comitato di Direzione del Gruppo, che dovrebbero coprire un periodo di diversi anni. Nel programma di tutela del clima, che si basa, sebbene con una nuova formulazione, sul programma "Bayer Policy on Climate Change", il gruppo aggiungerà la propria competenza specifica di società di invenzione. Ha già iniziato infatti a lavorare sui primi progetti pilota: una concezione globale di edilizia a emissione zero per uffici ed altri edifici industriali nota come "Edilizia Eco-commerciale", lo sviluppo di piante tolleranti allo stress e di sistemi che incoraggino l'uso effettivo di raccolti per i biocarburanti, e il "Bayer Climate Check" per ottimizzare i processi di produzione. Bayer investirà un miliardo di euro in ricerche connesse al clima e nello sviluppo di altri progetti nei prossimi tre anni.

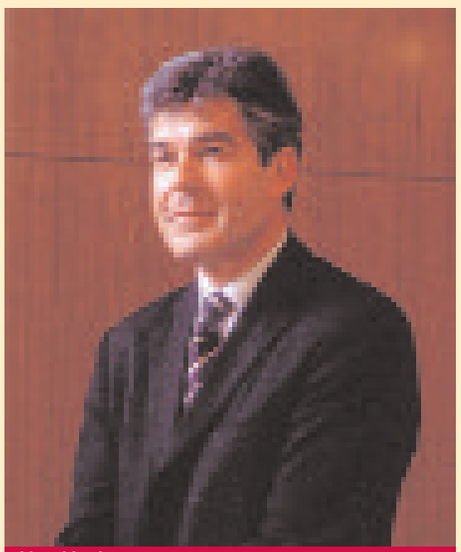
Werner Wenning e Wolfgang Plishke

Total Italia
Giro di poltrona ai vertici

Lionel Levha è stato recentemente nominato Amministratore Delegato per il settore Esplorazione & Produzione di **Total Italia**. Laurea in ingegneria, 50 anni, francese, ricopre anche la carica di Direttore Generale Esplorazione & Produzione di Total Italia.

In Total dal 1981, ha ricoperto diverse responsabilità nell'ambito del Gruppo sia in Francia che in Gran Bretagna, Norvegia, Angola, Quatar e negli Emirati Arabi, maturando esperienze tecniche e manageriali nella produzione e nello sfruttamento di giacimenti di petrolio e gas, negoziando importanti accordi per lo sviluppo dei giacimenti con i Governi dei paesi produttori, gestendo la messa in opera e l'avvio di progetti di rilevanza internazionale nel settore petrolifero. In Italia ha negoziato e sottoscritto, nel settembre 2006, l'Accordo Quadro con la Regione Basilicata per lo sviluppo del giacimento di Tempa Rossa.

Total, quarto Gruppo mondiale nel settore petrolio e gas, è presente in più di 130 paesi. Le proprie attività coprono tutta la catena dell'industria petrolifera: esplorazione e produzione di petrolio e gas, raffinazione e distribuzione, trading e gas – elettricità. Il Gruppo è egualmente uno dei maggiori attori della chimica.


Lionel Levha

Siemens
Continua la crescita

La serie Sinamics

Siemens Italia continua il proprio percorso di crescita e mette a segno operazioni decisive per il rafforzamento della presenza nel nostro Paese, in linea con le esigenze poste dai megatrend globali e con l'obiettivo di incrementare il valore creato in Italia. Si è chiuso infatti con un aumento del fatturato del 13,4%, a 2.961,9 milioni di Euro, e una profittabilità quasi raddoppiata, su basi di portfolio comparabili, l'esercizio 2006/07 del Gruppo, che ha registrato anche ordini per 3.124,2 milioni di Euro, in aumento (+ 2,2 %) rispetto al precedente anno fiscale.
In grande evidenza le aree medicale, automazione/infrastrutture ed energia.
I brillanti risultati del Gruppo hanno consentito di superare gli obiettivi che erano stati fissati dal piano industriale lanciato nel 2004 e concluso nel 2007: dal raggiungimento e successivo mantenimento dei margini di profit definiti per ogni divisione, alla crescita annua del fatturato del 4%, fino al riorientamento del portfolio. Oltre allo scorporo del business delle reti di telecomunicazioni per operatori ed all'avvio operativo ad aprile della joint-venture Nokia Siemens Networks, nel corso dell'esercizio sono avvenute infatti le integrazioni di Bayer Diagnostics e Flender, realtà di punta rispettivamente nell'immunodiagnostica e nelle trasmissioni di potenza, e le acquisizioni degli altri leader UGS (PLM) e Dade Behring (diagnostica in vitro).
L'anno da poco concluso ha visto anche l'attribuzione all'Italia di progetti di competenza internazionale in grado di incrementare il valore aggiunto prodotto nel nostro Paese, attraverso l'inaugurazione a Genova di un Expertise Center per i software industriali MES (Manufacturing Execution Systems) insieme a Microsoft; l'attribuzione al sito di Casteggio (Pavia) del ruolo di eccellenza per la depurazione delle acque e il trattamento dei fanghi e l'inaugurazione nel centro di competenza di Torino del "ristorante all'idrogeno", progetto in collaborazione con Regione Piemonte e Politecnico di Torino per il riscaldamento e l'alimentazione della mensa aziendale con celle a combustibile.

ENI
Società con Gazprom

Paolo Scaroni

E' nata la società paritetica **Eni** e Gazprom per la progettazione della pipeline South Stream, che dovrebbe portare gas dalla Russia all'Europa. Lo ha annunciato l'ad di Eni, Paolo Scaroni, che ha recentemente firmato l'accordo a Mosca con il presidente di Gazprom, Aleksej Miller.
"Abbiamo fatto un passo in avanti - ha detto Scaroni - nella definizione delle modalità in cui la collaborazione tra Eni e Gazprom per il progetto South Stream andrà avanti: sarà una società paritetica che farà tutte le attività propedeutiche per la creazione del nuovo gasdotto". Il progetto vale molti miliardi di euro, sicuramente il valore sarà "superiore ai 10 miliardi di euro di cui ha parlato il governo bulgaro". Per i tempi, Scaroni ha indicato in tre anni dopo l'approvazione del progetto il "tempo ragionevole" per la fine dei lavori.
"È una grandissima infrastrutture per l'Europa, una infrastruttura assolutamente strategica, che permetterà di servire molti paesi europei nuovi e anche i vecchi consumatori di gas come l'Italia".
La società sarà "incorporata in Olanda o in Svizzera", e sarà una società solo di progettazione e non di realizzazione. Il nome sarà appunto South Stream. Il gasdotto partirà dal Mar Nero, dalla sponda russa di Beregovaya da cui parte anche Blue Stream, per giungere in Bulgaria dopo 900 km a una profondità sotto il Mar Nero che nei punti massimi giunge a 2000 metri.

Equipolymers
Nuovo impianto di PET

Equipolymers, la joint venture paritetica tra Petrochemical Industries Company (PIC) del Kuwait, consociata della Kuwait Petroleum Corporation, e The Dow Chemical Company, ha avviato alla produzione il nuovo impianto di PET presso il proprio stabilimento di Ottana, Nuoro. La nuova linea produttiva, sostituisce le obsolete dieci linee con una maggiore efficienza e un incremento della capacità produttiva. "Grazie all'ammodernamento degli impianti, lo stabilimento di Ottana, oggi può contare su una maggiore forza competitiva - ha affermato Roberto Lombardi, Presidente e Amministratore Delegato di Equipolymers -. Questo investimento è una conferma dell'impegno della società nel perseguire una linea di sviluppo sostenibile che consenta minori consumi energetici e la riduzione delle emissioni".

Roberto Lombardi

Lo stabilimento di Ottana

L'avvio dell'impianto PET è il risultato del lavoro svolto dai tecnici di Ottana in collaborazione con uno staff di esperti europei di Equipolymers e Dow. Grazie a tecniche di processo all'avanguardia la linea produttiva, realizzata con tecnologia Zimmer, consentirà di fornire maggiori quantità di prodotto di migliore qualità con una significativa riduzione dell'impatto ambientale.
Il processo che ha portato a questo importante risultato è iniziato nella primavera del 2005, quando Equipolymers ha ottenuto il primo esito favorevole in ambito CIPE in merito al finanziamento del progetto.

Songwon
Cooperazione strategica con W. Zink

Produttore leader a livello mondiale di antiossidanti, stabilizzanti alla luce a base di ammine inibite, assorbenti UV e stabilizzanti al calore per l'industria delle materie plastiche, Songwon ha avviato con la tedesca W. Zink GmbH, società che realizza materie plastiche speciali, un rapporto di cooperazione che facendo leva sui punti di forza delle due aziende permetterà di soddisfare in termini sia qualitativi che quantitativi la domanda di sistemi monocomponente (one-pack) sul mercato europeo. I clienti Songwon in Europa avranno accesso immediato a diverse migliaia di tonnellate di capacità e a una gamma articolata di tecnologie produttive. Sottolinea Maurizio Butti, CEO e President di Songwon International: "Noi vediamo significative sinergie nell'unione della solida posizione di Songwon nel campo degli additivi, in particolare nelle aree della tecnologia, della produzione e della gamma di prodotti, con la capacità e competenza di W. Zink nella produzione di sistemi monocomponente in diverse forme fisiche. La seconda fase della nostra cooperazione, già in fase di sviluppo, prevede la creazione di una nuova struttura produttiva su scala mondiale che dovrebbe essere pronta nel 2008". La cooperazione è un elemento importante della strategia di Songwon, che intende aprire canali diretti per l'accesso al mercato e il soddisfacimento di esigenze specifiche a livello regionale.

Impianto Songwon in Corea